

# VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO CALCIO FEMMINILE

05 MARZO 2015

SEDE DEL DIPARTIMENTO CALCIO FEMMINILE - ROMA

\*\*\*\*\*  
Presenti:

Presidente Lega Nazionale Dilettanti  
Vice Presidente Vicario LND Delegato al Calcio Femminile  
Segretario Dipartimento Calcio Femminile  
Segreteria Dipartimento Calcio Femminile

Felice Belloli  
Antonio Cosentino  
Patrizia Cottini  
Andrea Polidori

Coordinatore Consiglio di Dipartimento  
Componente Consiglio di Dipartimento  
Componente Consiglio di Dipartimento  
Componente Consiglio di Dipartimento  
Componente Consiglio di Dipartimento  
Componente Consiglio di Dipartimento

Alessandra Signorile  
Sonia Pessotto  
Marco Palagiano  
Vincenzo Picheo  
Dario Fantini  
Pasquale De Lorenzis

Punti all'ordine del giorno:

1. Saluto e comunicazioni del Presidente della LND Felice Belloli;
2. Comunicazioni del Vice Presidente Vicario Delegato al DCF Antonio Cosentino;
3. Definizione format Serie A e Serie B e modalità di promozione e retrocessione;
4. Concretizzazione partnership con Società maschili;
5. Eliminazione del premio di preparazione nei confronti delle Società maschili;
6. Valutazione della necessità di modifiche degli accordi economici;
7. Punto sugli eventi per la promozione del calcio femminile fin'ora realizzati e progettualità futura;
8. Varie ed eventuali;

\*\*\*\*\*  
La riunione comincia alle ore 13.30

Il Presidente della LND **Felice Belloli** apre la seduta e, dopo aver salutato i presenti, passa la parola al Coordinatore del Consiglio di Dipartimento Alessandra Signorile.

Prende la parola il Coordinatore del Consiglio di Dipartimento **Alessandra Signorile** che ringrazia il Presidente Belloli e saluta i presenti e comunica che, alla data odierna, soltanto sei Società hanno inviato risposta al quesito di proposta sul cambio di format della Serie A.

Il Vice Presidente Vicario LND Delegato al Calcio Femminile **Antonio Cosentino**, dopo aver salutato i presenti, espone quella che è stata la genesi dei Comunicati Ufficiali del DCF e relative comunicazioni della F.I.G.C. che hanno portato alla situazione attuale dove, con 6 retrocessioni al termine della Stagione, la Serie A vedrebbe l'organico della Stagione 2015/2016 arrivare a 12 squadre.

Il Consigliere **Dario Fantini** chiede informazioni al Presidente LND **Felice Belloli** che chiede ai presenti quali siano le determinazioni del Consiglio, comunicando che come Lega potrebbe portare in Consiglio Federale l'istanza di poter ripristinare a 14 il numero di squadre di Serie A già dalla prossima stagione, apportando poi le dovute modifiche in materia di promozioni e retrocessioni, con l'organico che verrebbe completato, come suggerito dal Vice Presidente Vicario LND Delegato al Calcio Femminile **Antonio Cosentino**, con dei ripescaggi.

Il Consiglio prende atto.

Il Presidente della LND **Felice Belloli** prosegue comunicando che nell'ultimo Consiglio Federale il Direttore Generale della F.I.G.C. Michele Uva ha portato sul tavolo la discussione inerente il rapporto tra Rai e calcio femminile, dichiarando che non sarà più possibile pagare per ottenere delle trasmissioni. Prosegue dicendo che anche per quanto riguarda Odeon tv, al di là di molte strumentalizzazioni mediatiche che ci sono state, lui ha agito per il bene del Dipartimento e del sistema, preferendo magari investire quanto risparmiato dalle trasmissioni televisive per aiutare le Società al momento dell'iscrizione. Per la partecipazione delle compagini femminili al prossimo torneo 'Caput Mundi', ad esempio, la LND ha investito 60.000,00 euro.

Il Consigliere Vincenzo Picheo propone che i contributi eventualmente spendibili venissero erogati alle Società in possesso del settore giovanile.

Su richiesta del Consigliere **Dario Fantini** il Presidente **Belloli** si impegna a verificare in sede federale, ed eventualmente concretizzare, quella che era l'ipotesi di una serie di trasmissioni televisive su RaiSport del girone di ritorno di Serie A.

Prende la parola il Segretario del DCF **Patrizia Cottini** che spiega come con Odeon Tv non ci fosse un contratto, ma produzioni e trasmissioni di gare di volta in volta concesse e pagate dalla LND.

Il Presidente della LND **Felice Belloli** prosegue chiedendo al Consiglio di realizzare un documento, relativo al punto 5 all'Odg (*eliminazione del premio di preparazione nei confronti delle Società maschili*) da presentare in Consiglio Federale per l'eventuale seguito. Comunica poi, come fatto anche in occasione dei Consigli delle varie componenti della LND, che qualora un Consigliere od un presidente di Società si recassero dal Presidente Federale Tavecchio per problematiche che invece interessano la Lega, sarà direttamente con lo stesso Tavecchio - che non mancherebbe comunque di informarne il Presidente LND - che dovrebbero poi avere a che fare, senza quindi l'eventuale aiuto o filtro della Lega, assumendosene poi le responsabilità e le eventuali conseguenze da parte del Presidente LND.

Alle ore 13.40 il Presidente della LND **Belloli** si allontana temporaneamente.

Prende la parola il Consigliere **Pasquale De Lorenzis** che, in merito a quanto detto dal Presidente **Belloli**, comunica di essere stato recentemente contattato da una persona, titolare di un sito internet dedicato al calcio femminile, lo avrebbe informato del fatto che il presidente della Lazio Cf Elisabetta Cortani si sarebbe recata personalmente dal Presidente Federale Carlo Tavecchio per esporgli i problemi del calcio femminile. Sempre a detta di questa persona, il Presidente Tavecchio

avrebbe risposto che se le Società di calcio femminile vogliono entrare nell'alveo della F.I.G.C. lasciando la Lega Nazionale Dilettanti, è necessario che vengano raccolte in tal senso il 50% + 1 di adesioni al progetto.

Il Vice Presidente Vicario LND Delegato al Calcio Femminile **Antonio Cosentino** legge il documento inoltrato di recente a molti presidenti di Società dove si esprime tale volontà, e prosegue dicendo che allo stato attuale la F.I.G.C. non potrebbe nemmeno volendo accollarsi l'onere del Dipartimento Calcio Femminile proprio in virtù della sua realtà di Dipartimento, contraria quindi a quello che è il regolamento federale, e che tale proposta va presa per una mera provocazione.

Il Consigliere **Vincenzo Picheo** prosegue dicendo che il presidente della Lazio Cf Elisabetta Cortani, negli anni, ha portato molti guai al movimento ed invita i colleghi Consiglieri a non darle ascolto in futuro.

La parola torna a **Cosentino** che comunica come la Res Roma abbia chiesto al DCF di posticipare la gara del 14 marzo perché impegnata nel Torneo 'Caput Mundi', ma a livello istituzionale la richiesta non può essere soddisfatta, anche se l'avversaria Mozzanica si sarebbe anche detta disponibile previo rimborso dei biglietti aerei già acquistati.

Il Consiglio prende atto.

**Cosentino** prosegue confermando quanto detto dal Presidente Belloli sul chiedere al Consiglio Federale il ripristino della Serie A a 14 squadre già dalla prossima Stagione Sportiva e, in caso affermativo, indire una riunione straordinaria del Consiglio di Dipartimento per determinare le nuove linee guida in materia di promozioni e retrocessioni. Per quanto riguarda il punto 4 all'Odg (*concretizzazione partnership con Società maschili*) la LND ha pronte due proposte: 1) erogazione da parte di Società professionistiche di un contributo a fondo perduto per il calcio femminile con inserimento di un referente economico nel consiglio direttivo della società beneficiaria; 2) fermo restando il tesseramento dilettantistico, possibilità di scissione tra società maschili e femminili.

Il Coordinatore del Consiglio di Dipartimento **Alessandra Signorile** prende la parola e dichiara che, secondo lei, qualunque sia la proposta il risultato è difficile da raggiungere.

Le risponde il Consigliere **Dario Fantini** che comunica ai presenti che una via praticabile esiste, ed è in un'interpretazione proprio dell'Art. 7 delle N.O.I.F. dove non si parla di società femminili quando si decide il divieto di unione tra professionisti e dilettanti. Una ASD può diventare ASD Srl, successivamente la società maschile può comprare le quote della suddetta Srl diventandone de-facto proprietaria.

Il Consigliere **Marco Palagiano** risponde dicendo che in caso di unione, fusione o acquisto di quote comunque andrebbe gestito l'intervento da parte delle società professionistiche con regole di reciproco interesse.

Il Coordinatore del Consiglio di Dipartimento **Alessandra Signorile** propone una sorta di 'accisa' da imporre alle società maschili a favore del CF.

Il Consigliere **Sonia Pessotto** comunica che, ogni volta che un presidente di società femminile ha contatti con i colleghi del maschile, si sente ripetere sempre la domanda su quanti siano i soldi in ballo nei Campionati.

Il Consigliere **Dario Fantini**, prendendo spunto da quanto appena detto, dice che sia la F.I.G.C. che la LND devono capire definitivamente che il calcio femminile è un mondo a parte, importante tanto quanto e di più tanti altri sport, dato che è la seconda medaglia olimpica per la Federazione. I progetti ci sono, e sono rappresentati da tutti i presidenti di Società sparsi sul territorio italiano, che saprebbero cosa fare, come muoversi per avere entrate nelle scuole. Sono i finanziamenti che mancano, e spesso un presidente si trova a dover scegliere tra pagare il pullman per le trasferte o investire sul settore giovanile.

Il Vice Presidente Vicario LND Delegato al Calcio Femminile **Antonio Cosentino** ricorda come la 'questione femminile' sia stata sollevata congiuntamente da FIFA e UEFA e ricorda di aver chiesto fino al giorno prima chiarimenti sui 100.000,00 euro stanziati dal Presidente F.I.G.C. Carlo Tavecchio per progetti legati al settore giovanile femminile. Chiede al Consigliere Pessotto di realizzare in tempi brevi un progetto in merito da presentare all'amministrazione della Lega.

Il Consigliere **Picheo** chiede di formalizzare una serie di domande da presentare alla Commissione Federale per lo Sviluppo del Calcio Femminile e, nello specifico: 1) quanti soldi sono stati stanziati per il calcio femminile; 2) quanti ne sono arrivati in Commissione; 3) quanti ne sono a disposizione; 4) gli eventuali mancanti per cosa sono stati spesi;

Alle ore 14.30 rientra il Presidente della LND Felice Belloli e risponde al Consigliere Picheo che i finanziamenti sono a disposizione della F.I.G.C. per lo sviluppo del calcio femminile ma, rispondendo a varie domande avanzate dai Consiglieri, risponde che il calcio professionistico pur volendo non potrebbe ad esempio stanziare contributi o 'autotassarsi', perché i soldi non ci sono per nessuno, è inutile sperare in un aiuto in quel senso. Se il calcio femminile vuole vivere e crescere deve fare solo affidamento sulle proprie forze, senza lamentarsi troppo e senza sperare in aiuti dall'alto. Si apre un breve ma acceso dibattito, chiuso poi da Belloli che afferma: "basta! Non si può sempre parlare di dare soldi a queste quattro lesbiche". I lavori proseguono.

Il Consigliere **Fantini** ripete al Presidente Belloli quanto detto prima, e cioè che sia la F.I.G.C. che la LND devono capire definitivamente che il calcio femminile è un mondo a parte, importante tanto quanto e di più tanti altri sport, dato che è la seconda medaglia olimpica per la Federazione. I progetti ci sono, e sono rappresentati da tutti i presidenti di Società sparsi sul territorio italiano, che saprebbero cosa fare, come muoversi per avere entrate nelle scuole. Sono i finanziamenti che mancano, e spesso un presidente si trova a dover scegliere tra pagare il pullman per le trasferte o investire sul settore giovanile.

**Belloli** gli risponde dicendo che come LND ha un progetto per il calcio femminile, per presentarlo attende proposte e suggerimenti dai Consiglieri. Ripete che soldi ce ne sono pochi, ma è pronto e disponibile ad ascoltare, anche se la domanda che tutti dovrebbero porsi è: come mai il calcio femminile, che è sotto l'egida della LND, deve chiedere i soldi alla F.I.G.C.? Comunica poi che nella prossima Manovra Finanziaria dovrebbero essere presenti piccole variazioni e modifiche alla normativa sugli sponsor.

Il Consigliere **Picheo** chiede come mai il DCF, e quindi la LND, debbano dipendere da una Commissione Federale che poca o nulla aderenza hanno con il mondo del calcio femminile.

Riprende la parola il Presidente della LND **Felice Belloli** che comunica il prossimo appuntamento programmato per il 16 marzo presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, quando il Ct della Nazionale Femminile Antonio Cabrini incontrerà le componenti tecniche della Serie A per discutere, programmare e preparare quelli che sono gli artefici del successo o meno in Champions